Istituto San Vincenzo
Scuola Secondaria di 1°grado
Paritaria

Via Roma, 59 – Albese con Cassano (Como)
Tel. 031.426341 – e-mail: co1m022002@scuolasanvincenzo.edu.it
http://www.scuolasanvincenzo.edu.it

Piano triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2025 - 2028

Ai sensi dell'art. 21 legge 59 del 15.03.1997 e
successivi regolamenti in materia di autonomia,
dell'art. 3 DPR 275 del 08.03.1999, del DM 179 del 19.07.1999
Legge 107 del 3/7/2015

- Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale nel quale sono illustrate le scelte educative, organizzative, metodologiche, gestionali, valutative, i rapporti comunicativi, i progetti curricolari e opzionali, maturati dall'esperienza e dalla tradizione.

- Il POF riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Viene elaborato sulla base delle linee programmatiche ministeriali, delle linee guida della scuola cattolica e delle suore della Carità, dai pareri formulati dai genitori, delle scelte gestionali e amministrative definite dal Consiglio d'istituto e dal Consiglio d'amministrazione.

- Il POF è inteso come strumento di documentazione e di progettazione nel quale si concretizza il processo educativo promosso dalla scuola, è un documento dinamico, è quindi aperto a recepire integrazioni e innovazioni derivate dal contesto temporale di nuovi bisogni emergenti e delle attese delle famiglie.

- La legge 107/2015 attribuisce al piano un valore triennale, anche se potrà essere rivisto annualmente e lo mette in relazione con il processo di autovalutazione d'Istituto che ha portato al rapporto di autovalutazione (RAV)

- Gli allegati al PTOF sono aggiornati annualmente.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado paritarie Istituto San Vincenzo, con sede a Erba e ad Albese con Cassano, intendono essere, nel solco della tradizione centenaria delle Suore della Carità di S. Giovanna Antida Thouret, una proposta culturale e formativa, aperta alle nuove istanze e richieste civico sociali.

PROFILO STORICO CULTURALE

L'ampio contesto territoriale di Erba e di Albese con Cassano è ricco di tradizioni culturali e formative, nonché di attività, iniziative e proposte anche richieste dalle famiglie, dalle agenzie educative e dalle realtà economiche, politico-sociali e lavorative.
Numerose sono le risorse presenti sul territorio nei settori economico, sociale, cattolico, sportivo, formativo, associativo, culturale e scolastico.
Nell'ambito scolastico il nostro istituto è l'unico a indirizzo cattolico, attivo da più di 130 anni a Erba. Ad Albese con Cassano dal 1997 è stato aperto un nuovo plesso per rispondere a una precisa domanda del Comune e di alcuni cittadini.
La scuola prende atto dai bisogni dei singoli, dalle famiglie e dalla società e cerca di offrire una risposta, nella fedeltà ai propri principi e al proprio stile.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto San Vincenzo prende le sue origini dalla Congregazione delle Suore della Carità di S. Giovanna Antida Thouret, fondata a Besançon nell'aprile 1799. Questa congregazione è da sempre dedita all'educazione della gioventù, alla cura dei malati, degli anziani e alle opere di carità richieste dalla Chiesa e dalla società.

"Amare Gesù Cristo,
amare e servire i poveri
che sono le sue membra
manifestare loro l'amore del Padre
è la grazia della missione
che San Vincenzo e Santa Giovanna Antida
hanno ricevuta da Dio"

(Regola delle Suore della carità)

Dalla Francia, dove l'istituto ha visto le sue origini, la missione delle Suore di Carità si diffuse, prima in Svizzera, poi in Italia e quindi nel mondo intero.
A Erba le religiose sono presenti sin dal 1890, richieste per soddisfare i bisogni in ambito educativo della parrocchia e del comune.
Nel tempo l'istituto scolastico San Vincenzo si è evoluto per adeguarsi alla storia del territorio e della Chiesa. La sua conduzione è oggi affidata alla Fondazione Istituto San Vincenzo in collaborazione con la Cooperativa sociale Istituto San Vincenzo. Sono i laici, in sintonia con le religiose, a continuare la missione formativa dei giovani alla luce del carisma di *Santa Giovanna Antida Thouret.*
Nel sottoscrivere il presente progetto educativo, ciascuno (genitore, docente e collaboratore) si impegna a collaborare per la realizzazione degli obiettivi della nostra scuola a orientamento cattolico.
Questo richiede lo sforzo di ripensare alle responsabilità di ciascuno all'interno di un progetto comune.

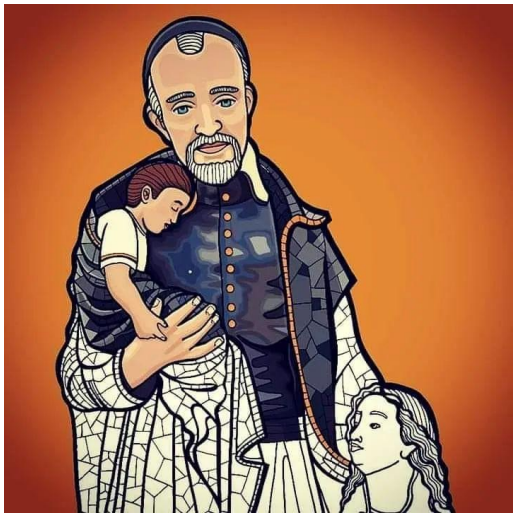
I principi ispiratori sono:

- porre l'educando al centro del sistema formativo avendone cura e interesse
- educare allo spirito di servizio, umiltà e carità
- prestare attenzione ai nuovi bisogni in un clima di apertura e di solidarietà.

Nel progetto educativo l'Istituto San Vincenzo:

- esplica valori evangelici di fede, speranza e carità;
- precisa gli obiettivi sul piano educativo, culturale e didattico e li traduce in termini operativi;
- contribuisce alla formazione integrale della persona attraverso un graduale sviluppo della conoscenza di sé come percorso di crescita personale e delle potenzialità (spirituali, affettive/relazionali, cognitive e psicomotorie);
- favorisce l'esplorazione e la scoperta della realtà, stimolando l'accoglienza del diverso, dando valore all'apprendimento, alla didattica laboratoriale e al percorso del *problem solving*;
- promuove e sviluppa un'educazione alla tolleranza, alla collaborazione alla solidarietà;
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- guida al rispetto delle regole dell'ambiente scolastico, della convivenza civile, della legalità per una società attiva e consapevole.

I genitori che affidano i loro figli all'Istituto San Vincenzo conservano l'obbligo di seguirli in prima persona: diventano così parte della comunità educante, assicurando collaborazione nell'educazione e condivisione dei principi ispiratori.



Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e collaborativo, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- scegliere il personale docente capace di un'azione educativa responsabile, nel rispetto dei principi cristiani;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie;
- promuovere quelle attività sociali, educative, culturali, anche al di fuori della scuola, che permettano allo studente una crescita integrale per diventare cittadino consapevole e attivo.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri;
- rispettare la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare le scadenze delle consegne dei lavori, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- trasmettere alla propria famiglia tutte le comunicazioni scolastiche;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- rispettare il regolamento scolastico inserito nel diario e pubblicato sul sito internet della scuola

I genitori si impegnano a:

- collaborare nell'educazione e condivisione dei principi ispiratori della scuola
- instaurare con l'Istituto Scolastico un positivo clima di dialogo nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, attraverso una costante collaborazione con i docenti;
- garantire la frequenza alle lezioni dei propri figli **giustificando puntualmente** assenze e ritardi a fronte di motivazioni valide;
- controllare sistematicamente il registro elettronico con le valutazioni e le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- cercare di fronte alle difficoltà e agli insuccessi le strategie più adeguate in accordo con gli insegnanti;
- partecipare con impegno e responsabilità agli incontri di classe, ai momenti di formazione e ai vari appuntamenti proposti dalla scuola;

In particolare per contrastare il fenomeno del cyberbullismo, la scuola si impegna a:

- Organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie;
- Gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni;
- Non rendersi protagonisti e/o dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni;
- Partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyber bullismo.

I genitori si impegnano a:

- Partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyber bullismo;
- Garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;
- Collaborare con la scuola segnalando tempestivamente episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

L'istituto S. Vincenzo è situato nel centro di Albese con Cassano, all'interno del parco comunale. E' disposto su due piani con un seminterrato.
La struttura comprende la Scuola Secondaria di I grado, la Secondaria di II grado e un percorso IeFP.

Dispone di:
4 aule ordinarie
1 laboratorio scientifico;
1 aula medica;
1 palestra;
1 mensa;
1 aula insegnanti;
campo sportivo esterno;
presidenza;
segreteria.

FINALITÀ DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

Alla fine del primo ciclo di istruzione l'alunno dovrebbe potersi dare una risposta chiara alle domande di senso (Chi sono? – Dove vado? – Perché?) e aver raggiunto le finalità relative al sapere e al fare, per poter conseguire nel corso della sua crescita una umanità piena e una cittadinanza attiva e responsabile.

Conoscenza di sé

- Acquisire un'adeguata conoscenza della propria realtà corporea, emotiva, cognitiva, in rapporto a se stesso e agli altri, sviluppando la capacità di comunicare con il mondo circostante al fine di rapportarsi con esso in modo personale e critico.

Relazioni con gli altri

- Imparare a interagire positivamente con i coetanei e con gli adulti per conseguire un equilibrato rapporto con gli altri, acquisendo un senso di responsabilità verso il mondo circostante.

Acquisizione di conoscenze e abilità

- Comprendere le diverse realtà culturali, sviluppare le capacità espressive (linguistiche, artistiche, motorie, logico-matematiche e operative).
- Acquisire gli strumenti di indagine relativi alle diverse aree disciplinari e un efficace e personale metodo di studio.

Orientamento

- Acquisire coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per realizzare scelte scolastiche e personali responsabili.
- Maturare il senso del bello e conferire senso alla vita in una crescita interiore che si ispiri ai valori cristiani.

Inoltre si auspica che al termine del 1° ciclo di istruzione, l'alunno sappia affrontare con responsabilità i problemi quotidiani che riguardano la propria persona nella società, perché ha imparato a conoscere l'organizzazione costituzionale del proprio Paese, le regole e le ragioni per prevenire i diversi disagi, i comportamenti alimentari idonei alla salute.
Inoltre che sia consapevole della necessità di rispettare l'ambiente in quanto bene comune da salvaguardare.

PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Competenza alfabetica funzionale

1. **Padroneggiare strategie di lettura e di analisi:** applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico.
2. **Interpretare il significato nel contesto:** analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative.
3. **Pensare in modo flessibile:** esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato.
4. **Elaborare informazioni complesse:** collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato.
5. **Comunicare in modo efficace e consapevole:** organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.

Competenza multilinguistica

1 **Produrre frasi complesse e significative:** produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica.
2 **Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione:** adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace.
3 **Raccontare per iscritto fatti ed esperienze:** narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali.
4 **Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio:** comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato.
5 **Interagire in diverse situazioni comunicative:** partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente.
6 **Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base:** notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

1. **Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi:** ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo.
2. **Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci:** analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta.
3. **Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti:** applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spazio-temporale a situazioni nuove e diverse.
4. **Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati:** valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico.
5. **Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni:** formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati.
6. **Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica:** valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche.
7. **Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale:** applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.

Competenza digitale

1. **Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione:** identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti.
2. **Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web:** analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute.
3. **Utilizzare strategie avanzate di ricerca online:** utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti.
4. **Collaborare efficacemente online:** lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online.
5. **Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media:** riconoscere situazioni problematiche (es. cyberbullismo, fake news, hate speech) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri.
6. **Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile:** creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile.
7. **Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali:** comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria privacy.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

1. **Adottare uno stile di vita sano:** imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari.
2. **Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali:** esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile.
3. **Esprimere creatività e pensiero originale:** elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali.
   Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprenderne l'uso nelle comunicazioni con gli altri.
4. **Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio:** riconoscere il valore dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione.
5. **Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo:** esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire.
6. **Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo:** pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.

Competenza in materia di cittadinanza

1. **Valorizzare attivamente le diverse opinioni:** ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito.
2. **Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui:** conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri.
3. **Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione:** Rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura.
4. **Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:** comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.
5. **Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo:** accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale.
6. **Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale:** comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo a classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco.
7. **Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche:** comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile.
8. **Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni:** agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia.
9. **Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale:** partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.

Competenza imprenditoriale

1. **Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi:** operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. **Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità:** essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente.
3. **Valutare il potenziale innovativo di nuove idee:** analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi.
4. **Adattarsi con flessibilità agli imprevisti:** individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento.
5. **Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni:** lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili.
6. **Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte:** riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. **Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale:** riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione.
2. **Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali: comprendere** l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo.
3. **Analizzare elementi significativi del passato e del presente:** identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale.
4. **Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali:** estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura.
5. **Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali:** analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative.
6. **Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità:** maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo.
7. **Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative:** ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.

GRIGLIA PER ATTRIBUZIONE LIVELLO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il livello delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione verranno attribuite in sede di scrutinio collegialmente da tutti gli insegnanti seguendo la seguente tabella:

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua…….	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su sé stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.: motori, artistici e musicali.	

COMPETENZE PER DISCIPLINA ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SECONDO LE LINEE GUIDA 2025

ITALIANO

Lingua e Letteratura

• *Comprendere*. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente.

• *Ordinare le conoscenze*. Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle).

• *Riconoscere i tipi testuali*. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

• *Leggere e interpretare*. Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione.

• *Scrivere, rielaborare, riassumere*. Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

INGLESE

- *Comunicazione scritta e orale*. Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, e presentare argomenti in modo chiaro e coerente.
- *Interazione sociale e consapevolezza culturale*. Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee e opinioni e necessità. Sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese anche e soprattutto in ottica di multiculturalità.
- *Applicazione interdisciplinare*. Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.
- *Autonomia nell'apprendimento*. Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2.
- *Comprensione e analisi critica*. Leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- *Comprensione e produzione orale*: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati.
- *Comprensione e produzione scritta*: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base.
- *Interazione e scambio comunicativo:* partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare.
- *Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento:* sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche.
- *Cultura e interculturalità:* conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società.
- *Cittadinanza globale e plurilinguismo:* comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.

STORIA

- *Conoscenza storica*. Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico.
- *Comunicazione delle conoscenze storiche*. Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente.
- *Orientamento nel presente e cittadinanza attiva*. Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

GEOGRAFIA

- *Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole*, nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.).
- *Leggere e interpretare il paesaggio*: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.
- *Paesaggio e territorio*: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.
- *Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche*: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.

MATEMATICA

• Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate.

• Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.

• Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, …).

• Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.

• Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni – dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea – abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici.

• Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.

• Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico.

Per Informatica:

• Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere, con linguaggi di programmazione a scopi didattici, programmi che le usano anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza.

SCIENZE

- Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea.
- Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.

TECNOLOGIA

- Riconoscere e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali.
- Essere in grado di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio nelle attività pratiche e tecnologiche, adottando misure adeguate per operare in modo sicuro.
- Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali e saper utilizzare semplici strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione.
- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici).
- Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.

Informatica

- Comprendere a livello generale l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema informatico, le sue principali componenti hardware e software e i meccanismi fondamentali di Internet.
- Agire in modo consapevole e responsabile nell'uso delle tecnologie informatiche anche online. Selezionare ed utilizzare programmi e servizi software per uno specifico obiettivo e per espressione personale.

MUSICA

- *Creatività ed espressione musicale*: sviluppare l'ideazione e l'improvvisazione di sequenze musicali semplici, individualmente e in gruppo. Sviluppare competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti.
- *Collaborazione in ensemble musicali*: partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli.
- *Comprensione della grammatica musicale*: acquisire abilità di lettura e interpretazione di brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base.

- *Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica*: attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico.
- *Sviluppo delle competenze digitali*: utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.

ARTE E IMMAGINE

- *Espressività/Produzione*. Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base (es. prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria dei colori) in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali scelte consapevolmente.
- *Comunicazione*. Usare l'arte per descrivere la realtà e raccontare esperienze e impressioni, esprimere idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo, valorizzando l'autonomia espressiva. *Osservazione/Lettura*. Leggere testi visivi e audiovisivi complessi (es. dipinto rinascimentale, sequenza filmica), riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un'analisi guidata che intreccia osservazione, dimensione tecnica e narrazione, analizzandone il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione).

- *Analisi/Interpretazione/Comprensione*. Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti (es. un'icona bizantina con un dipinto contemporaneo) come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche.

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA

- riconoscere i principî relativi al proprio benessere psico-fisico;
- agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico;
- assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse;
- orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo;
- impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Per gli obiettivi specifici di ogni disciplina ogni docente farà riferimento alle nuove indicazioni nazionali 2025 del MIM.

VALUTAZIONE

Per la valutazione valgono i criteri indicati dalla legislazione scolastica italiana vigente: tali criteri, previamente discussi dal Collegio docenti, sono presentati ai genitori all'inizio dell'anno scolastico alla prima assemblea di classe (mese di ottobre).
La valutazione ha comunque, come primo criterio, quello della promozione umana e culturale dell'alunno, attraverso un impegno sistematico e periodico di osservazione documentata in itinere.
È ormai dimostrato infatti come tra i fattori più importanti per migliorare gli apprendimenti vi siano il *feedback* e la **valutazione formativa:** quest'ultima costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è, oltremodo, formativa anche per il docente in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato.

La valutazione non è, dunque, un fine, ma rappresenta uno strumento di orientamento, capace di promuovere il successo formativo di ciascuno studente e una relazione educativa significativa con i saperi.
Per una equa valutazione si terrà conto del livello di partenza dell'alunno, dell'impegno e della volontà dimostrati, dell'acquisizione delle conoscenze e dello sviluppo delle abilità, dei progressi conseguiti nell'autonomia e nella socializzazione e dell'ambiente socio- culturale in cui egli vive.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti sarà espressa in decimi dal 4 al 10 prevedendo valutazioni intermedie di 0,5.

Voto in decimi		**Descrizione del giudizio in base alle prestazioni dell'alunno**
10	> 97%	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti, le conoscenze sono approfondite e arricchite personalmente utilizzando strategie personali, l'esecuzione del lavoro è sicura e veloce; l'esposizione è appropriata e personale.
9	90% - 97%	Ha raggiunto pienamente i vari obiettivi, le abilità sono stabilmente acquisite e trasferibili a situazioni nuove, l'esecuzione del lavoro è sicura.
8	80% - 89%	Ha raggiunto gli obiettivi in modo adeguato, le abilità sono stabilmente acquisite e trasferibili in situazioni note; l'esecuzione del lavoro è generalmente sicura; l'esposizione è chiara e precisa.
7	70% - 79%	Ha raggiunto gli obiettivi in modo accettabile e l'applicazione delle conoscenze è generalmente adeguata; nell'esecuzione del lavoro chiede conferme; l'esposizione è chiara.
6	60% - 69%	Ha raggiunto gli obiettivi minimi ma l'applicazione delle conoscenze avviene in modo meccanico; nell'esecuzione del lavoro necessita di spiegazioni; l'esposizione è semplice.
5	50% - 59%	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi e l'applicazione delle conoscenze non è sempre; nell'esecuzione del lavoro richiede spesso l'aiuto dell'insegnante; l'esposizione è imprecisa.
4	0% - 49%	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi e l'applicazione delle conoscenze è inadeguata; nell'esecuzione del lavoro, anche con l'aiuto dell'insegnante, non è in grado di operare; l'esposizione è stentata. / Manifesta un atteggiamento oppositivo verso la disciplina.

Come da ultima normativa vigente, la valutazione relativa al comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e si stilerà secondo la seguente griglia:

ABILITÀ	5	6-7	8	9-10
Solidarietà e collaborazione *(accettazione del vicino di banco, del compagno in difficoltà, del proprio ruolo nel gruppo di lavoro. Collaborazione con le figure adulte di riferimento e rispetto delle stesse)*	Si rifiuta di collaborare con i compagni e di partecipare ad attività di gruppo	Non è propenso a collaborare con i compagni e talvolta deve essere stimolato	Si dimostra quasi sempre solidale e collaborativo	Si dimostra solidale e collaborativo spontaneamente ed è propositivo e propenso all'aiuto
Rispetto delle norme civiche *(fuori e dentro la scuola)*	Durante l'attività in classe e le uscite non si attiene alle norme	Riesce a rispettare le norme solo con una sollecitazione o un esempio	Generalmente rispetta le norme	Rispetta sempre le norme e invita gli altri a fare altrettanto, proponendosi come esempio
Gestione degli spazi comuni e personali *(pulizia e ordine di aula, banco, armadietto…)*	Danneggia o trascura gli spazi comuni e personali	Non ha rispetto per gli spazi comuni né per i propri e deve essere sollecitato	Generalmente ha rispetto sia per gli spazi comuni che per quelli personali	Ha sempre cura e rispetto degli spazi comuni e personali
Utilizzo degli strumenti digitali proposti	Non usa gli strumenti digitali seguendo le istruzioni del docente	Ha bisogno di linee guida per utilizzare correttamente gli strumenti digitali	Utilizza gli strumenti digitali in modo appropriato	Utilizza gli strumenti digitali in modo appropriato, creativo e proficuo

INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

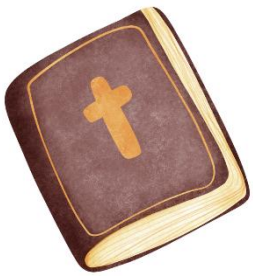
La Legge prevede che all'insegnamento trasversale dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico: esse sono svolte in contitolarità da più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.
Linee guida fornite dal MIUR si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.
In particolare gli ambiti disciplinari in cui verranno testate le conoscenze degli alunni sono:

- Costituzione (lettere-lingue comunitarie)
- Educazione stradale (tecnologia)
- Educazione ambientale (geografia/scienze)
- Educazione salute (scienze/motoria)
- Beni culturali (Arte e Immagine)
- Storia e pratica di canto e di strumento dell'inno di Italia (Musica)

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Collegio Docenti con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità. relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

RELIGIONE CATTOLICA

NATURA E FINALITÀ DELLA DISCIPLINA
(Cfr. DPR 21 luglio 1987, n. 350)
Alla luce di quanto stabilisce il dato normativo sia per i contenuti che per la natura e la finalità della disciplina (Cfr. DPR del 21 luglio 1987, n. 350 che ha attuato le indicazioni dell'Intesa tra MPI e CEI per le scuole pubbliche italiane) l'insegnamento della religione cattolica s'inserisce nel quadro delle finalità della scuola media e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno anche nella dimensione religiosa. Esso sollecita nel preadolescente il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale. Inoltre, favorisce gli atteggiamenti che avviano l'alunno ad affrontare la problematica religiosa: l'attenzione al problema di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento d'ogni forma d'intolleranza e di fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti e particolarmente con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato.
L'ora di religione è aperta a tutti, non solo a chi professa la fede cattolica, ma anche ad alunni di fede non cristiana o semplicemente non credenti. Essa, infatti, non si pone all'interno della scuola come momento confessionale, bensì come approccio schiettamente culturale al fenomeno religioso in genere e alla tradizione cristiana che ha caratterizzato il nostro Paese nello specifico. Attraverso l'insegnamento della religione lo studente può, infatti, conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso in genere e cristiano, divenendo capace di leggere e interpretare i numerosi segni della vita religiosa presenti nella nostra società e nel mondo.L'obiettivo è anche quello di sollecitare le domande e la ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli alunni e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana. Per questo risulta prezioso, per determinati argomenti, l'ausilio dei supporti audiovisivi per una migliore comprensione e coinvolgimento nei temi affrontati.



La prospettiva che dà l'impronta all'insegnamento della religione è la vicenda, narrata dai Vangeli, di Gesù di Nazareth, quale compimento della storia e della speranza del popolo ebraico. A partire da

questo nucleo tematico, l'insegnamento della religione, dal punto di vista contenutistico, affronta con sensibilità e rispetto il senso religioso dei popoli antichi, la storia del popolo d'Israele e le religioni non cristiane (Islam, Induismo e Buddhismo). Approfondisce i contenuti biblici ed evangelici ed alcuni punti fondamentali del cristianesimo nella storia, non dimenticando di sottolineare luci e ombre nella testimonianza dei cristiani.

INCLUSIVITÀ

L'Istituto "San Vincenzo" riconosce l'inclusione come un valore fondamentale e un processo continuo, non come un semplice progetto. La nostra missione è quella di una scuola che si adatta alle esigenze di ogni studente, creando un ambiente di apprendimento che valorizzi le differenze individuali. L'obiettivo è garantire a ogni alunno il successo formativo, inteso non solo come raggiungimento di obiettivi didattici, ma anche come pieno sviluppo delle competenze sociali, relazionali e personali. L'inclusione, per la nostra scuola, è un impegno diffuso e stabile che coinvolge l'intero sistema educativo.

L'Istituto "San Vincenzo" si impegna a promuovere una cultura dell'inclusione attraverso le seguenti azioni:

Identificazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES): attraverso un'attenta osservazione da parte del Consiglio di Classe, e con il supporto di diagnosi specialistiche (ove presenti), si individuano tempestivamente gli alunni con Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o altri BES (svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale).

Personalizzazione dell'Apprendimento: per ogni studente con BES, si redige un piano personalizzato: il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o altri BES. Questi documenti, condivisi con la famiglia e gli specialisti esterni, definiscono strategie, strumenti compensativi e misure dispensative adeguate.

Didattica Inclusiva: i docenti sono formati per utilizzare metodologie didattiche flessibili e attive che favoriscano la partecipazione di tutti, come il cooperative learning, il peer tutoring e l'apprendimento per progetti. Si incoraggia l'uso di tecnologie e materiali didattici accessibili.

Docenti di sostegno: ricevono una formazione specialistica mirata, che li prepara ad acquisire competenze specifiche per supportare al meglio gli alunni con disabilità.

Protocolli di accoglienza: approvati e registrati nel registro ufficiale della scuola, sono dei documenti che consentono di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nelle “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni BES”

Ruoli Chiave

- Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione. Promuove, organizza e monitora le azioni per l'integrazione degli alunni, assicurando la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi esterni (pubblici e privati). Inoltre, promuove la formazione continua del personale docente e non docente.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): organo centrale presieduto dal Dirigente, ha il compito di valutare il livello di inclusività della scuola, offrire consulenza ai docenti e redigere il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), un documento fondamentale per la pianificazione delle attività inclusive.
- Referente del Sostegno e Referente DSA/BES: queste figure supportano e coordinano rispettivamente il gruppo degli insegnanti di sostegno e i consigli di classe per gli alunni con DSA o altri BES. Si occupano della gestione della documentazione, forniscono indicazioni pratiche e mediano le comunicazioni tra la scuola, le famiglie e gli specialisti esterni.
- Insegnanti di Sostegno e di Classe: lavorano in stretta sinergia. Gli insegnanti di sostegno collaborano per la stesura e l'attuazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), mentre gli insegnanti di classe sono corresponsabili dell'inclusione, sensibilizzando il gruppo classe, condividendo la gestione dell'alunno e partecipando attivamente alla progettazione didattica inclusiva

- Famiglie: Sono partner attivi e indispensabili. Il loro ruolo è fornire informazioni cruciali sullo studente, mantenere un dialogo costante con i docenti e partecipare a incontri dedicati come i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO).

MAIL ISTITUZIONALE

La piattaforma scelta dall'istituto è *Google Suite*. Ogni docente e ogni alunno è dotato di un proprio indirizzo di posta elettronica con dominio @scuolasanvincenzo.edu.it.
Si dà alle famiglie la possibilità per interagire con gli insegnanti attraverso colloqui a distanza e non solo in presenza, tramite la piattaforma *Meet* sempre del sistema *Google Suite.*
Il registro elettronico rimane comunque il mezzo digitale ufficiale per comunicazioni di circolari, valutazioni, argomenti, computo assenze ecc.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per approfondire l'attività didattica e per sviluppare conoscenze, competenze e capacità degli studenti si effettuano:

- Rapporti con enti o associazioni;
- Viaggi d'istruzione in Italia o all'estero;
- Scambi culturali con altre scuole;
- Possibilità di effettuare una vacanza studio all'estero;
- Campo estivo in lingua inglese (City Camp) presso la sede di Erba
- Corsi di potenziamento della seconda lingua straniera (Tedesco, Spagnolo) durante tutto l'anno scolastico;
- Interventi di esperti esterni a supporto dei progetti in atto;
- Centro Ricreativo Diurno (CRD) nei mesi di giugno e di luglio;
- Formazione per docenti e genitori;
- Percorso triennale *life skills;*
- Attività opzionali definite annualmente dal Collegio Docenti;
- Attività di scacchi curricolare in ogni classe
- Attività sportive proposte dall'ASD dell'Istituto San Vincenzo;
- Corsi di strumento e coro.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Si offrono i seguenti servizi:

- Mensa
- Apertura della scuola a partire dalle ore 7:30 (servizio non sorvegliato)
- Doposcuola
- Attività sportive proposte dall'ASD ISV Sport
- Attività musicali in collaborazione con I.Music

DOPOSCUOLA

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dopo il termine dell'orario scolastico, la scuola offre un servizio di assistenza per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati durante le lezioni. Il servizio si propone anche di aiutare gli alunni ad acquisire capacità organizzative, autonomia e metodo nella programmazione dello studio. L'attività pomeridiana è rivolta a tutte le classi della scuola Secondaria di I grado.
L'attività è coordinata da un docente o da un educatore. Il servizio è garantito fino alle ore 17:30 con un'uscita possibile alle ore 16:30. Altre uscite devono essere limitate e concordate con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

CRITERI DI SCELTA E REGOLAMENTO PER LE USCITE SCOLASTICHE

Visto che le uscite didattiche saranno economicamente a carico delle famiglie, ogni anno il Collegio docenti delibererà un tetto massimo di spesa che comunicherà ai genitori in occasione della prima assemblea di ottobre. Per l'anno scolastico 2025/2026 i costi per le uscite e gite scolastiche non supereranno 120€ per alunno a eccezione delle classi 3°.

USCITE FUORI COMUNE DI APPARTENENZA

Devono essere funzionali alle finalità didattiche e formative indicate nella programmazione di classe, devono essere volte alla promozione personale e culturale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica e sociale.
Ogni classe non può utilizzare più di sei giorni tra visite guidate e viaggi di istruzione.
Le date non devono coincidere con manifestazioni o assemblee a livello d'istituto.
Tutti gli alunni della classe dovrebbero essere presenti, perché le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono parte integrante della programmazione. Per la classe 3°, la gita di più giorni, potrà avvenire solo con la partecipazione del 75% degli studenti.
Devono essere proposte dal CdC, risultare a verbale e, di norma, essere approvate dal Collegio dei docenti.

Prima di ogni uscita alle famiglie sarà fatto pervenire un modello di autorizzazione con le precisazioni inerenti, le modalità della stessa (programma, mezzo di trasporto, accompagnatori, costo a carico della famiglia); il modulo dovrà essere riconsegnato a scuola firmato secondo le date stabilite di volta in volta dal docente.

Le adesioni sono vincolanti per la partecipazione e le quote non saranno restituite se non nella parte riguardante spese non effettuate.

Le classi devono essere accompagnate da almeno due docenti o almeno da un docente ogni 15 alunni; nel caso di partecipazione di alunni in situazione di difficoltà si demanda alla valutazione del Preside l'opportunità/necessità di designare un qualificato accompagnatore, nonché di predisporre ogni altra misura connaturata alla tipologia della disabilità.

USCITE NEL COMUNE DI APPARTENENZA

- vengono effettuate a piedi, con il pulmino della scuola o auto degli insegnanti (previa autorizzazione scritta della famiglia);
- sono svolte all'interno del normale orario scolastico;
- sono attinenti alla programmazione di classe;
- l'autorizzazione dei genitori sarà richiesta all'inizio dell'anno scolastico in un unico modulo (al momento dell'uscita verrà poi comunicato tramite registro elettronico il programma e le modalità di svolgimento della stessa);
- ogni classe in uscita deve essere accompagnata da almeno un docente;
- devono essere a costo zero o limitato;
- devono essere approvate dal Coordinatore didattico educativo.

REGOLAMENTO ANNO SCOLASTICO

L'atto di iscrizione costituisce piena accettazione del progetto educativo, del regolamento e delle direttive dell'istituto.

REGOLAMENTO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

INGRESSO

L'entrata è prevista dalle 7:30 alle 7:50. Gli alunni possono sostare nell'atrio in attesa dell'inizio delle lezioni.
Il docente della prima ora accompagna gli alunni in classe.

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI:

Le lezioni hanno inizio con una preghiera in comune nella propria classe.
Gli alunni devono presentarsi forniti di tutto il materiale necessario.
Non è consentito farsi portare materiale dimenticato a casa o telefonare, se non in casi autorizzati dal docente.
Non è consentito ritornare a scuola dopo il termine delle lezioni per prendere materiale dimenticato.
Le eventuali dimenticanze verranno registrate dai docenti sul registro elettronico. Al raggiungimento della 10° dimenticanza, l'insegnante scriverà un'annotazione sul diario. Al raggiungimento della 15° dimenticanza ogni quadrimestre, lo studente verrà sospeso con obbligo di frequenza. Il numero di dimenticanze concorrerà al voto di comportamento.
Non è concesso ai genitori l'accesso alle aule durante l'orario scolastico.
Durante le ore di lezione i ragazzi sono tenuti a un comportamento corretto nel rispetto delle persone e delle cose.
Si invitano gli alunni a utilizzare l'intervallo per recarsi ai servizi; l'uscita per recarsi ai servizi è consentita ad un alunno alla volta a discrezione dell'insegnante.

CAMBIO ORA LEZIONE

Gli alunni preparano l'occorrente per la lezione successiva. Quando si devono trasferire in un'altra aula devono essere accompagnati dall'insegnante, mantenendo il silenzio per non disturbare la normale attività scolastica e devono portare tutto il materiale scolastico.

INTERVALLO
L'intervallo si svolge nel parco; solo in caso di cattivo tempo, in corridoio. Non è permesso entrare in classe. Tre insegnanti a turno, secondo un orario prestabilito, sono incaricati dell'assistenza.
Durante l'intervallo gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e responsabile.
Al suono della campana docenti e alunni rientrano in aula.

TERMINE DELLE LEZIONI

Al suono della campana gli alunni ripongono negli zaini tutto il materiale, non lasciano nulla sotto il banco ed escono dall'aula solo quando è perfettamente in ordine.
L'insegnante dell'ultima ora accompagna gli alunni all'uscita.

MENSA - RIENTRO POMERIDIANO

Gli insegnanti del doposcuola accompagnano gli alunni per il servizio mensa, alle ore 14:00. Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa non sostano all'interno della scuola e rientrano per lora di inizio delle attività pomeridiane.

VARIE
Gli alunni devono mantenere un comportamento educato e civile nei riguardi di tutto il personale della scuola e dei compagni, evitando linguaggio o gesti offensivi, aggressioni fisiche e/o atti tesi a ledere la dignità della persona. Devono rispettare la pulizia, l'arredamento, le attrezzature e i locali della scuola.

I danni arrecati saranno risarciti dai responsabili e, in caso di mancata individuazione, dall'intera classe. I comportamenti scorretti saranno comunicati dai docenti alle famiglie attraverso diario o registro elettronico.

I genitori sono tenuti a prendere visione con continuità le comunicazioni inviate dalla scuola; a loro volta potranno scrivere comunicazioni agli insegnanti, qualora se ne presenti la necessità.

È vietato portare a scuola materiale non attinente all'attività scolastica (riviste, giochi elettronici, ecc)

Si sconsiglia di portare a scuola il telefono cellulare in quanto non utilizzabile per le attività didattiche.
Gli studenti che, per necessità altre, lo dovessero portare dovranno spegnerlo al momento dell'ingresso nell'istituto e tenerlo in cartella spento (non in modalità silenziosa).
Alunni sorpresi a utilizzare il cellulare o con lo stesso acceso saranno sospesi d'ufficio con obbligo di frequenza maggiorata e dovranno svolgere attività che facciano riflettere sull'inadempienza compiuta. Il cellulare, ritirato dal docente, verrà restituito al genitore.

La scuola non è responsabile per eventuali smarrimenti che possono verificarsi. Gli alunni sono invitati a non portare a scuola denaro e oggetti di valore.

Gli alunni non devono sporgersi dalle finestre o gettare oggetti dalle stesse.

Gli alunni dovranno frequentare le lezioni indossando quotidianamente l'abbigliamento scolastico fornito salvo indicazioni del Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Essendo la scuola un luogo pubblico e formativo è vietato, secondo le vigenti normative, fumare e usare il cellulare durante le ore di lezione o di sorveglianza degli alunni se non per motivi legati all'attività didattica.

REGOLAMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La frequenza alle lezioni di Motoria è obbligatoria.
Per lo svolgimento delle lezioni è obbligatorio utilizzare scarpe da ginnastica apposite per l'attività.
Le scarpe devono essere messe in un sacchetto separato. L'accesso alla palestra è vietato senza le adeguate calzature, per cui anche gli alunni esonerati devono calzarle durante le ore di Scienze Motorie. Le suole delle scarpe da ginnastica dovranno essere accuratamente pulite prima di entrare in palestra.

Eventuali motivi di salute che possono occasionalmente influenzare lo svolgimento delle lezioni dovranno essere scritti sul diario e controfirmati dai genitori.

Per l'esonero prolungato dalle lezioni è necessario il certificato medico e comunque se non si pratica l'attività, la presenza in palestra è obbligatoria.

Poiché è pericoloso praticare attività sportiva indossando orologi, catenelle, braccialetti, ecc…si consiglia di lasciarli a casa. La scuola declina ogni responsabilità nel caso vengano smarriti oggetti di valore lasciati in palestra o negli spogliatoi.
È preferibile evitare di consegnare oggetti agli insegnanti i quali non possono essere preposti a tale compito né altresì possono essere ritenuti responsabili per eventuali sparizioni.

REGOLAMENTO MENSA

Il servizio mensa è disponibile per l'intera settimana scolastica dal lunedì al venerdì.

I genitori sono liberi di scegliere se aderire al servizio mensa per l'intera settimana o soltanto per alcuni giorni. I giorni scelti saranno segnalati su apposito modulo da consegnare in segreteria.

Per i rientri, legati alle attività pomeridiane si dovrà optare per restare sempre a mensa oppure uscire alle ore 14:00 e rientrare cinque minuti prima dell'inizio delle attività pomeridiane.

Per accedere al servizio mensa è necessario che l'alunno ne dia comunicazione al docente della prima ora.
Nel caso di ingressi posticipati è necessario avvisare in segreteria entro le ore 9:00 la propria presenza alla mensa.
È possibile richiedere un pasto in bianco **SOLO** in caso di indisposizione o comunque per motivi di salute.

Durante il pranzo gli alunni devono essere rispettosi ed educati tra loro, con il personale docente e non docente.

Gli alunni rimarranno in sala mensa fino al termine del pranzo e comunque lasceranno la sala solo con la persona all'assistenza.

DISCIPLINA E COMPORTAMENTO

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
I criteri che regolano le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio; devono essere ispirati al principio della responsabilizzazione personale; vanno definite dopo avere dialogato con l'alunno, invitandolo a esporre le proprie considerazioni in merito.
I docenti, prima di definire un provvedimento, metteranno in atto richiami e ammonizioni verbali e soprattutto tenderanno a far riflettere lo studente sulla mancanza o sull'infrazione commessa.

DOVERE	MANCANZA	AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Assenza ripetute e non motivate	Richiamo verbale o scritto	Coordinatore di classe
Comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni, del personale della scuola (docente e non) e del capo di Istituto	Linguaggio e/o gesti offensivi. In base alla gravità o recidiva:	1) richiamo orale e scritto sul diario 2) richiamo verbale e/o scritto sul diario 3) convocazione dei genitori 4) convocazione dei genitori e sospensione	Docente Docente Coordinatore di classe Preside
	Aggressione verbale	1) richiamo orale e scritto sul diario 2) richiamo verbale e/o scritto sul diario 3) convocazione dei genitori	Docente Docente Coordinatore di classe
	Mancato rispetto delle cose degli altri	1) richiamo orale e scritto sul diario 2) richiamo verbale e/o scritto sul diario 3) convocazione dei genitori, risarcimento del danno	Docente Docente Coordinatore di classe
	Aggressione fisica e/o atti tesi a ledere la dignità della persona. In base alla gravità	1) ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori 2) sospensione e/o attività socialmente utili da svolgersi all'interno della scuola (su delibera del Cdc, convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente docenti).	Preside Preside
Comportamento corretto e collaborativo durante lo svolgimento dell'attività didattica	Mancanza di impegno e di studio	1) richiamo orale 2) richiamo orale 3) convocazione dei genitori	Docente Coordinatore Docente o coordinatore
	Disturbo delle lezioni e delle attività	1) richiamo orale 2) richiamo orale 3) convocazione dei genitori	Docente Coordinatore Docente o coordinatore
	Rifiuto a svolgere il compito assegnato	1) richiamo orale 2) richiamo orale 3) convocazione dei genitori	Docente Coordinatore Docente o coordinatore
	Rifiuto a collaborare	1) richiamo orale 2) richiamo orale 3) convocazione dei genitori	Docente Coordinatore Docente o coordinatore
	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	1) richiamo orale (5 dimenticanze) 2) richiamo scritto (10 dimenticanze) 3) convocazione dei genitori e sospensione con obbligo di frequenza (15 dimenticanze)	Docente Coordinatore Docente o coordinatore
	Uso del telefono cellulare	1) Sospensione	Preside
Regolarità delle comunicazioni scuola - famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, le verifiche, valutazioni ecc…	1) richiamo verbale o scritto sul diario 2) convocazione genitori	Docente Docente
	Falsificare la firma dei genitori o dei docenti	1) ammonizione scritta sul registro di classe 2) convocazione genitori / sospensione	Docente Preside

SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in quanto luogo di lavoro è soggetta alla normativa D.Lsg 626/94 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.
Una scuola sicura per tutti deve avvalersi:

- del documento di valutazione dei fattori di rischio
- del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- del piano della sicurezza che preveda
  1. misure di prevenzione incendi
  2. misure di salvataggio e pronto soccorso
  3. misure di evacuazione del personale in caso di pericolo grave e immediato

In ciascun ambiente sono affisse le planimetrie indicanti il punto in cui ci si trova ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e successivamente i punti di ritrovo sicuri.

Gli insegnanti si impegnano a prendere visione della sicurezza propria e dei ragazzi e ad educare ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive, in caso di pericolo.

I ragazzi saranno responsabilizzati dal docente coordinatore con l'assegnazione di incarichi ad inizio di ogni anno scolastico che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che saranno effettuate almeno una volta nell'arco dell'anno scolastico.
Un suono continuo della campanella scolastica segnala una situazione di pericolo. In tal caso tutti gli alunni, con i propri insegnanti, dovranno guadagnare le uscite attenendosi alle disposizioni contenute nel piano d'emergenza ed evacuazione.

La scuola tiene i contatti con le strutture preposte alla sicurezza presenti sul territorio: protezione civile, vigili, 112.
Sono stati svolti per i docenti i corsi previsti secondo la normativa vigente relativamente alla sicurezza.

PIANO SANITARIO

L'edificio scolastico è dotato di cassetta di soccorso per prima necessità. (Il materiale di primo soccorso è l'insieme di attrezzature e materiali d'uso non farmacologico, che vengono utilizzati per prestare le prime cure per malore o infortunio, quali cerotti, garze, bende, termometro, disinfettante, ghiaccio secco e quant'altro utile in occasione della necessità, ad esclusione di farmaci). A tutti i docenti sono state fornite le indicazioni e le procedure da seguire in caso di emergenza sanitaria. Alcuni docenti hanno frequentato il corso di primo soccorso.
L'edificio è dotato di defibrillatore.
La somministrazione di farmaci agli allievi da parte degli insegnanti deve essere autorizzata dai genitori o dai tutori legalmente nominati, avendo avuto preventivamente la disponibilità degli stessi docenti. L'autorizzazione scritta deve indicare: la denominazione ed i dosaggi del medicinale, la descrizione delle situazioni in cui si rende necessaria la somministrazione del farmaco, nel caso di episodi critici a frequenza non prevedibile o irregolare; la modalità cioè orari e metodica di somministrazione nel caso di terapia continuata, dovrà essere firmata dai genitori e accompagnata da una relazione del medico curante da cui emerga chiaramente la stretta necessità di provvedere alla somministrazione di farmaci in ambiente scolastico.
Il modulo è reperibile in segreteria e sul sito della scuola www.scuolasanvincenzo.edu.it)

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Si riportano alcune indicazioni generali, comunicate dal garante per la protezione dei dati personali, prese in carico dal Collegio docenti.

Temi in classe
Non lede la privacy l'insegnante che assegna ai propri alunni lo svolgimento di temi in classe riguardanti il loro mondo personale. Sta invece nella sensibilità dell'insegnante, nel momento in cui gli elaborati vengono letti in classe, trovare l'equilibrio tra esigenze didattiche e tutela della riservatezza, specialmente se si tratta di argomenti delicati.

Cellulari e tablet

L'uso di cellulari e smartphone è in genere consentito per fini strettamente personali, ad esempio per registrare le lezioni e sempre nel rispetto delle persone. Spetta comunque agli istituti scolastici decidere nella loro autonomia come regolamentare o se vietare del tutto l'uso dei cellulari. Il collegio docenti si è espresso vietando qualsiasi utilizzo del cellulare all'interno della scuola o nel cortile. Nel caso un allievo necessitasse di contattare la famiglia può rivolgersi ai docenti di classe o al personale di segreteria della scuola. Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. Stesse cautele vanno previste per l'uso dei tablet, se usati a fini di registrazione e non soltanto per fini didattici o per consultare in classe libri elettronici e testi on line.

Recite e gite scolastiche
Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini in questi casi sono raccolte a fini personali e destinati ad un ambito familiare o amicale. Nel caso si intendesse pubblicarle e diffonderle in rete, anche sui social network, è necessario ottenere di regola il consenso delle persone presenti nei video o nelle foto.

Retta e servizio mensa
È illecito pubblicare sul sito della scuola il nome e cognome degli studenti i cui genitori sono in ritardo nel pagamento della retta o del servizio mensa. Lo stesso vale per gli studenti che usufruiscono gratuitamente del servizio mensa in quanto appartenenti a famiglie con reddito minimo o a fasce deboli. Gli avvisi messi on line devono avere carattere generale, mentre alle singole persone ci si deve rivolgere con comunicazioni di carattere individuale. A salvaguardia della trasparenza sulla gestione delle risorse scolastiche, restano ferme le regole sull'accesso ai documenti amministrativi da parte delle persone interessate.

Telecamere
Si possono in generale installare telecamere all'interno degli istituti scolastici, ma devono funzionare solo negli orari di chiusura degli istituti e la loro presenza deve essere segnalata con cartelli. Se le riprese riguardano l'esterno della scuola, l'angolo visuale delle telecamere deve essere opportunamente delimitato. Le immagini registrate devono essere cancellate in generale dopo 24 ore.

Questionari per attività di ricerca
L'attività di ricerca con la raccolta di informazioni personali tramite questionati da sottoporre agli studenti è consentita solo se ragazzi e genitori sono stati prima informati sugli scopi delle ricerche, le modalità del trattamento e le misure di sicurezza adottate.
Gli studenti e i genitori devono essere lasciati liberi di non aderire all'iniziativa.

Voti, scrutini, Esami di Stato
I voti dei compiti in classe e delle interrogazioni, gli esiti degli scrutini o degli esami di Stato sono pubblici. Le informazioni sul rendimento scolastico sono soggette a un regime di trasparenza e il regime della loro conoscibilità è stabilito dal Ministero dell'istruzione. È necessario però, nel pubblicare voti degli scrutini e degli esami nei tabelloni, che l'istituto eviti di fornire, anche indirettamente, informazioni sulle condizioni di salute degli studenti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 679/2016 per il trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie e consenso.

Gentile Signore/a,

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), e in relazione ai dati personali che riguardano i componenti della sua famiglia il trattamento sarà improntato ai principi di liceità e trasparenza, a tutela della vostra riservatezza e dei vostri diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, le forniamo, quindi, le seguenti informazioni sul trattamento dei dati più sopra menzionati:

1 Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati personali

Titolare del trattamento è la Cooperativa Istituto San Vincenzo in persona del Presidente pro-tempore del Consiglio di Amministrazione, con domicilio eletto in Erba (Co) via Garibaldi n. 54 (tel. 031.645742 – fax 031.640990 email dati@scuolasanvincenzo.it al Titolare del trattamento lei potrà rivolgersi senza particolari formalità, per far valere i suoi diritti, così come previsto al punto 8.
La Cooperativa ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali (RPD ovvero, data protection officer, DPO) nella persona dell'avv. Luigi Sirtori tel. 031.243247 – fax: 031.0352702 -mail: studiosirtori@gmail.com P.EC. avvluigisirtori@como.pecavvocati.it

2 Finalità del trattamento dei dati

a. nel corso del rapporto con la presente Istituzione scolastica, i dati personali verranno trattati dal personale della scuola nell'ambito delle finalità istituzionali, che sono quelle relative all'istruzione ed alla formazione degli alunni e quelle amministrative ad esse strumentali, così come definite dalla normativa vigente;
b. i dati personali definiti come "dati sensibili" o come "dati giudiziari" dal Codice saranno trattati esclusivamente dal personale della scuola, appositamente incaricato, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento citate al precedente punto 1 e nel rispetto del principio di stretta indispensabilità dei trattamenti. Le ricordiamo che i dati sensibili sono quei dati personali "idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale". I dati giudiziari sono quei dati personali idonei a rivelare procedimenti o provvedimenti di natura giudiziaria, cosi come indicati dall'articolo 4 comma 1 lettera e) del Codice;

3 Base giuridica del trattamento

L'Istituto tratta i Suoi dati personali lecitamente, laddove il trattamento:

- sia necessario all'esecuzione del mandato, di un contratto di cui Lei è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta;
- sia necessario per adempiere un obbligo legale incombente sull'Istituto;
- sia basato sul consenso.

4 Conseguenze della mancata comunicazione dei dati personali

Ad eccezione di quanto previsto ai punti 3b e 3c del presente documento, il conferimento dei dati richiesti e il conseguente trattamento sono obbligatori; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare il mancato perfezionamento dell'iscrizione e l'impossibilità di fornire all'alunno tutti i servizi necessari per garantire il suo diritto all'istruzione ed alla formazione;

5 Comunicazione dei dati

a. i dati personali potranno essere comunicati a soggetti pubblici (quali, ad esempio, ASL, Comune, Provincia, Ufficio scolastico regionale, Ufficio scolastico provinciale, organi di polizia giudiziaria, organi di polizia tributaria, guardia di finanza, magistratura) nei limiti di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e degli obblighi conseguenti per l' istituzione scolastica; i dati relativi agli esiti scolastici degli alunni potranno essere pubblicati mediante affissione all'albo della scuola secondo le vigenti disposizioni in materia;
b. i dati da lei forniti potranno essere comunicati a terzi soggetti che forniscono servizi a questa Istituzione scolastica quali agenzie di viaggio e strutture ricettive (esclusivamente in relazione a gite scolastiche, viaggi d'istruzione e campi scuola), imprese di assicurazione (in relazione a polizze in materia infortunistica), eventuali ditte fornitrici di altri servizi (quali ad esempio servizi di mensa). La realizzazione di questi trattamenti costituisce una condizione necessaria affinché l'interessato possa usufruire dei relativi servizi;
c. si fa inoltre presente che è possibile che: foto di lavori e di attività didattiche afferenti ad attività istituzionali della scuola (ad esempio: foto relative ad attività di laboratorio, visite guidate, premiazioni, partecipazioni a gare sportive, ecc.) vengano pubblicate sul sito e/o sul giornalino della scuola; vengano effettuate durante l'anno foto di classe; venga effettuata riprese video, da parte della scuola e unicamente ai fini della documentazione scolastica, nell'ambito delle attività didattiche, quali ad esempio recite natalizie, di fine d'anno, rappresentazioni musicali, etc.. Si fa presente che per ulteriori informazioni e delucidazioni, o per segnalare la volontà di non aderire a determinate iniziative o servizi tra quelli indicati ai punti 3b e 3c del presente documento, è possibile rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento dei dati personali della scuola, indicati al punto 1 del presente atto;

6 Conservazione dei dati

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti cartacei che elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza indicate dal Regolamento;

7 Profilazione e Diffusione dei dati

I Suoi dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.
I dati sensibili e giudiziari non saranno oggetto di diffusione; tuttavia, alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria, previdenziale, tributaria, giudiziaria e di istruzione.

8 Diritti dell'interessato

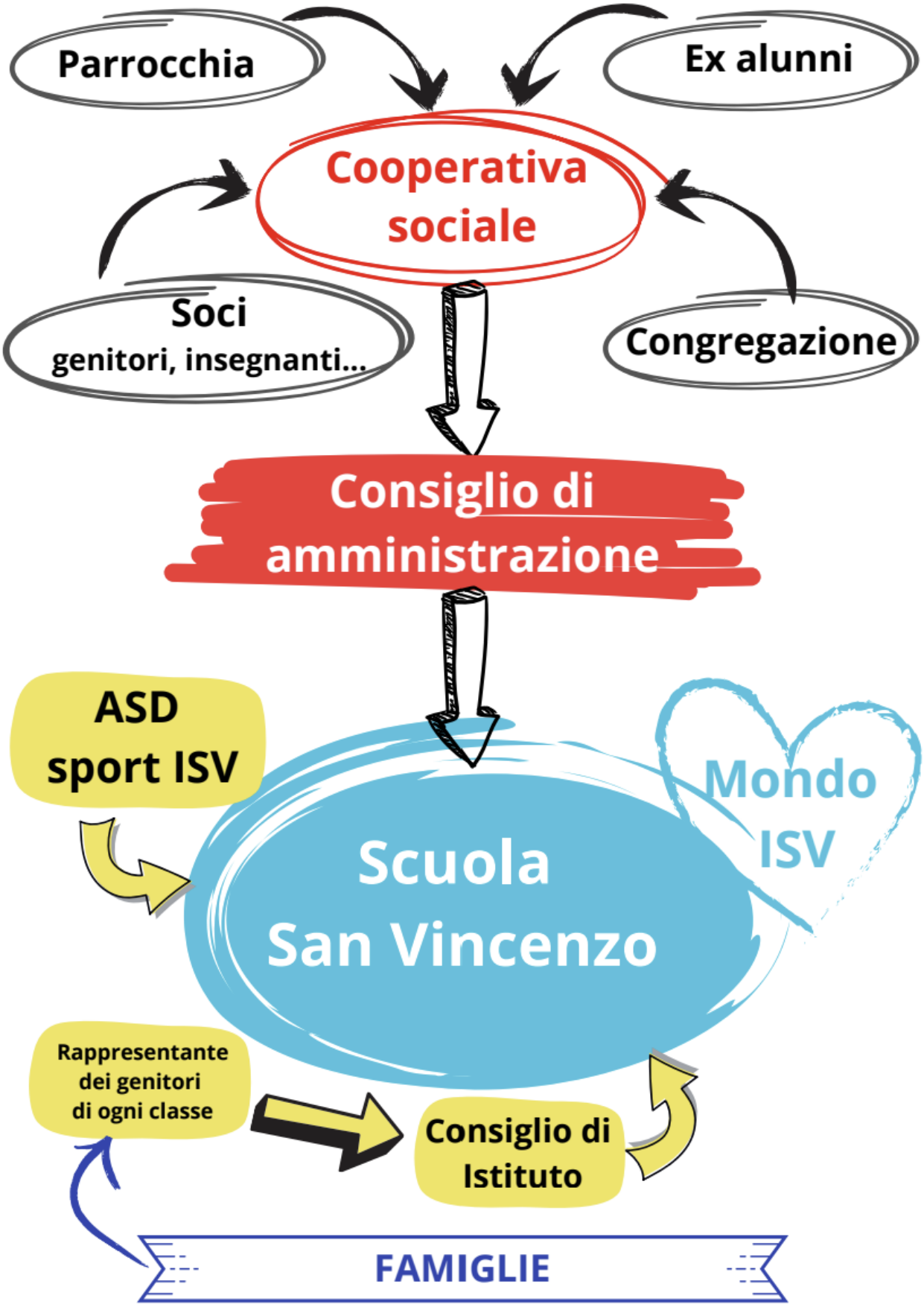
Tra i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che La riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- richiedere ed ottenere - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i Suoi dati personali in un formato strutturato e leggibile

da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali);

- opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei Suoi dati personali al ricorrere di situazioni particolari che La riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul Suo consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano la Sua origine razziale, le Sue opinioni politiche, le Sue convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

ORGANIGRAMMA



LA COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO SAN VINCENZO

E' l'ente gestore, è il titolare della scuola ed è responsabile della proposta educativa dell'Istituto e del suo progetto. Ha potere decisionale su tutte le attività, favorisce la capacità associativa e valorizza la partecipazione e la corresponsabilità. Delega le attività didattiche al Coordinatore didattico-educativo dei vari ordini di scuola. Amministra le risorse economiche, definisce le linee guida della scuola.

Resta in carica tre anni. Ha un presidente e 4 Consiglieri.
Solo i soci della Cooperativa possono essere eletti in seno al Consiglio di Amministrazione.

All'interno della scuola tutti i genitori, i docenti e il personale non docente possono iscriversi alla Cooperativa sociale in qualità di "socio ".

CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **E' rappresentativo delle classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado di Erba e di Albese.**
- **Resta in carica tre anni.**
- **E' composto da : un genitore per ogni classe, una rappresentante dell'Ordine delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida , il Coordinatore didattico-educativo della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado, un insegnante della scuola Primaria, un docente della scuola Secondaria di I grado, il presidente del Consiglio di amministrazione o un suo delegato, senza diritto di voto.**
- **Collabora all'organizzazione e alla realizzazione di iniziative e attività a favore della scuola.**
- **Rende conto di ogni sua attività al Consiglio di Amministrazione.**
- **Il Presidente del Consiglio di Istituto è un genitore.**

Scuola Secondaria di I Grado

COLLEGIO DOCENTI

È costituito da tutti i docenti della scuola Secondaria di I grado. È presieduto dal Coordinatore didattico-educativo. Ha la funzione di deliberare tutte le attività dell'anno scolastico in corso.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è costituito da quattro rappresentanti dei genitori, da tutti gli insegnanti e dal Coordinatore didattico-educativo. Compiti del consiglio sono quelli di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e alunni. Le competenze concernenti la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio con la sola presenza dei docenti, come pure le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni.

RIUNIONI PER AREE DISCIPLINARI

Costituite da tutti i docenti per concordare linee comuni e attività trasversali.

ASSEMBLEE APERTE AI GENITORI

Il collegio docenti delibera annualmente le seguenti assemblee aperte a tutti i genitori:

- per relazionare la situazione della classe in base alle prove effettuate ad inizio anno scolastico e comunicare gli obiettivi educativi e cognitivi fissati dal Collegio Docente;
- per illustrare la valutazione periodica e consegnare le schede di valutazione.
- per la relazione finale e colloquio docenti-genitori

GLI

Composto dal Coordinatore, insegnanti di sostegno e rappresentanza di genitori, ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo personalizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni.

GLO

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione e si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un'accertata condizione di disabilità. IL GLO è presente, infatti, in ogni istituto scolastico ed è formato da:

- docenti specializzati sul sostegno e docenti curriculari (che costituiscono il team di insegnanti contitolari o del consiglio di classe);
- i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dell'alunno in situazione di disabilità;
- l'alunno con accertata condizione di disabilità;
- figure professionali specifiche, esterne e interne, che collaborano e interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile

Tra i compiti più importanti del GLO compare la stesura e la definizione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.